

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 1693 del 14/02/2014

Proposta: DPG/2014/2039 del 13/02/2014

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: ISTITUZIONE DEL COMITATO PERMANENTE PER IL COORDINAMENTO E L'INTEGRAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Firmatario: ENRICO COCCHI in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 14/02/2014

**DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E
NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI
IL DIRETTORE**

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm. ed in particolare l'art. 40, comma 1 lettera m), che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm. e in particolare il punto 2.2.1 "Istituzione di gruppi di lavoro";

Vista la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo, che individua tre motori di crescita e segnatamente:

- o una crescita intelligente per sviluppare l'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- o una crescita sostenibile per promuovere una economia più efficiente sotto il profilo delle risorse e quindi più "verde" e competitiva;
- o una crescita inclusiva per promuovere un'economia che attraverso alti tassi di occupazione favorisca coesione sociale e territoriale;

Visti inoltre i Regolamenti della Commissione Europea approvati in data 17 dicembre 2013, e in particolar modo:

- o il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- o il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- o il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- o il Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio;
- o il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- o il Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi;
- o il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- o il Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il

programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE;

- o il Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006;

Dato atto che il pacchetto legislativo per la Politica di coesione 2014-2020 propone una filiera di programmazione articolata in:

- o Quadro Strategico Comune (QSC) che fornisce orientamenti strategici al fine di conseguire un approccio di sviluppo integrato utilizzando i Fondi Strutturali in coordinamento con altri strumenti e politiche dell'Unione, tenendo conto delle principali sfide territoriali e degli specifici contesti nazionali, regionali e locali;
- o Accordi di Partenariato tra la Commissione Europea e i singoli Stati Membri per tradurre gli orientamenti definiti nel QSC alla scala nazionale in impegni strategici, attuativi e di risultato anche in coerenza con il Programma di Riforma Nazionale (PNR);
- o Programmi Operativi Nazionali (PON), Programmi Operativi Regionali (POR) e Piani di Sviluppo Rurale (PSR);

Considerato che:

- nelle proposte legislative relative alla futura Politica di coesione 2014-2020 l'adozione di un approccio territoriale integrato è considerato fondamentale e necessario per dare risposta alle sfide che le regioni dell'Unione si troveranno ad affrontare;
- il QSC rappresenta il documento di riferimento strategico per impostare ed implementare un approccio integrato, che è stato dettagliato negli Accordi di partenariato e nei Programmi Operativi, identificando innanzitutto gli obiettivi e le azioni adeguate a rispondere alle sfide territoriali e scegliendo gli strumenti più appropriati tra quelli messi a disposizione dai regolamenti dei Fondi, come le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, gli Investimenti Territoriali Integrati e i Joint Action Plan;
- tra le principali novità introdotte dal pacchetto legislativo sulla Politica di Coesione 2014-2020 vi è l'integrazione tra questa e il nuovo programma per la

ricerca e l'innovazione "Orizzonte 2020" e la programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

- i servizi della Commissione Europea hanno presentato al governo italiano e alle Regioni il "Position Paper" sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020" (Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012), nel quale si delineano le principali criticità e sfide del sistema paese da affrontare con la prossima programmazione e si indicano le priorità di intervento dei Fondi comunitari;

Visti:

- il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020" del 27 dicembre 2012 del Ministro per la Coesione territoriale, che contiene 7 innovazioni di metodo e 3 opzioni strategiche relative a Mezzogiorno, città, aree interne, con il quale si è avviato il negoziato con gli Enti Locali per l'Accordo di partenariato;
- la bozza di Accordo di Partenariato inviata dal Ministro competente alla Commissione Europea in data 9 dicembre 2013, la quale pone particolare attenzione all'integrazione tra i fondi anche a livello territoriale, come mostrano le opzioni strategiche relative a città e aree interne;

Considerato inoltre che il Piano Territoriale Regionale dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa il 3 febbraio 2010 contiene le linee di programmazione strategica delle politiche regionali sintetizzabili in:

- o rafforzare una economia e una società basata sulla conoscenza;
- o costruire un sistema regione basato su reti forti che favoriscano la proiezione nazionale ed internazionale;
- o rinnovare il modello di sviluppo sostenibile promuovendo la green economy;
- o accrescere la coesione territoriale per la crescita e il superamento degli squilibri e valorizzare e rafforzare i capitali territoriale;
- o costruire un sistema solidale e sicuro, attraverso la ulteriore qualificazione e innovazione delle politiche di welfare.

Dato atto che questa Direzione Generale ha già svolto nella programmazione 2007-2013 attività di coordinamento e valutazione delle azioni svolte dalla Regione per le politiche territoriali di area vasta, urbane ed europee di collegamento con le istituzioni comunitarie a rappresentanza degli interessi regionali;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 930 del 2 luglio 2012 che istituisce la Conferenza dei Direttori Generali con il compito di promuovere il coordinamento e definire come procedere all'integrazione degli 11 Obiettivi Tematici e delle priorità della politica di coesione assicurandone la complementarietà con le altre politiche regionali, nonché un tavolo tecnico per l'elaborazione dei contenuti e dei contributi utili al confronto tecnico-istituzionale per la redazione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi Operativi;
- la propria determinazione n. 11880 del 20 settembre 2012 per la costituzione e composizione del tavolo tecnico per la politica di coesione;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del Quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la Programmazione Comunitaria 2014-2020";

Dato atto che la sopra citata deliberazione n. 1691/2013:

- approva l'esito dei lavori della Conferenza dei Direttori Generali e del Tavolo tecnico istituito per il coordinamento della fase negoziale di sviluppo dell'Accordo di Partenariato;
- approva inoltre la costituzione del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020, che svolgerà le proprie funzioni durante tutto il periodo di programmazione 2014-2020, sempre nell'ambito delle indicazioni della Conferenza dei Direttori così come disciplinato dalla delibera n. 930/2012;

Vista l'e-mail del Direttore Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni Internazionali del 14 gennaio 2014 con la quale veniva richiesto alla Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistiche-Venatorie, in qualità di Autorità di Gestione del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale, alla Direzione Generale Attività Produttive,

Commercio, Turismo, in qualità di Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e alla Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, di individuare i collaboratori componenti il suddetto gruppo di lavoro;

Acquisite le designazioni di seguito riportate, pervenute tramite mail e conservate agli atti della Direzione:

- per la Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistiche-Venatorie: Maria Luisa Bargossi e Maria Teresa Schipani (e-mail del 24 gennaio 2014);
- per la Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo: Daniela Ferrara e Stefania Sommacal (e-mail del 15 gennaio 2014);
- per la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro: Francesca Bergamini, Alessandro Zucchini e Marisa Bertacca (e-mail del 22 gennaio 2014);

Ravvisata l'opportunità di individuare quali componenti il suddetto gruppo di lavoro i seguenti collaboratori regionali afferenti alla Direzione Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni Internazionali :

- Lorenza Badiello, Servizio Collegamento con gli organi dell'unione Europea a Bruxelles;
- Caterina Brancaleoni, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici afferente a questa Direzione Generale;
- Marisa Canu, Servizio Autorità di Audit;
- Marina Cremaschi, Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna;
- Silvia Grandi, Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'area;
- Michele Ispano, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici afferente a questa Direzione Generale;
- Silvia Martini, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici afferente a questa Direzione Generale;
- Michele Migliori, Gabinetto del Presidente della Giunta;

- Michele Zanelli, Servizio Qualità urbana e Politiche abitative;

Ritenuto pertanto opportuno:

- di costituire il Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 come sopra indicato;
- di avvalersi del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici per il coordinamento operativo, verbalizzazione e segreteria delle attività del Comitato permanente;
- di stabilire che il Tavolo tecnico svolgerà i seguenti compiti, come indicato nella delibera n. 1691/2013 sopra citata:
 - o assicurare, nella fase di programmazione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020, la massima integrazione della strategia e degli obiettivi specifici dei diversi POR per garantire i principi di efficacia ed efficienza richiamati nei documenti comunitari e nazionali per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, avendo a riferimento il documento "Indirizzi per la programmazione 2014-2020 dei Fondi comunitari in Emilia-Romagna - Quadro Strategico Regionale";
 - o effettuare il raccordo con le Autorità di gestione nazionali dei PON a ricaduta regionale per massimizzare la capacità di partecipazione del sistema regionale alle misure elaborate alla scala nazionale;
 - o promuovere l'integrazione degli strumenti attuativi delle politiche comunitarie nelle aree territoriali strategiche definite nell'Accordo di Partenariato tra cui le aree urbane e le aree interne, come pure nelle aree territoriali indicate nel documento "Indirizzi per la programmazione 2014-2020 dei Fondi comunitari in Emilia-Romagna - Quadro Strategico Regionale";
 - o assicurare la verifica periodica della capacità amministrativa e attivare le misure necessarie ad innalzare le competenze dei diversi livelli amministrativi coinvolti nel processo di attuazione dei Programmi regionali;
- di prevedere che il Comitato permanente possa essere integrato da altri funzionari o collaboratori o dirigenti regionali per la trattazione di temi specifici per i quali si rendesse utile la loro partecipazione;

- di affidare al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici l'elaborazione di un programma di lavoro del Comitato permanente per i diversi ambiti di competenza dello stesso, tra cui la fase di sviluppo dei Programmi Operativi in accordo con la definizione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi Nazionali;
- di stabilire che il Comitato permanente cesserà le proprie attività al termine del ciclo di programmazione 2014-2020;

Dato atto che l'attività di detto Tavolo tecnico ha carattere non oneroso per questa amministrazione;

Richiamata la Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università";

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1222 del 4 agosto 2011;
- n. 99 del 28.1.2008 "Riassetto interno delle Direzioni generali";
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Attestata la regolarità amministrativa;

D e t e r m i n a

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di istituire, come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691/2013, il Comitato Permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020, composto da funzionari delle Autorità di Gestione dei Programmi operativi, della Programmazione territoriale, del Servizio intese istituzionali e programmi speciali d'area, del Servizio di rappresentanza a Bruxelles, del Servizio Programmazione territoriale e sviluppo della montagna, del Servizio Qualità urbana e politiche abitative, del Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici e dell'Autorità di Audit;
2. che il Comitato Permanente sarà composto dai seguenti membri:

- o Lorenza Badiello, Servizio Collegamento con gli organi dell'unione Europea a Bruxelles;
 - o Maria Luisa Bargossi, Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistiche-Venatorie;
 - o Francesca Bergamini, Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro;
 - o Marisa Bertacca, Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro;
 - o Caterina Brancaleoni, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici afferente a questa Direzione Generale;
 - o Marisa Canu, Servizio Autorità di Audit;
 - o Marina Cremaschi, Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna;
 - o Daniela Ferrara, Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistiche-Venatorie;
 - o Silvia Grandi, Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'area;
 - o Michele Ispano, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici afferente a questa Direzione Generale;
 - o Silvia Martini, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici afferente a questa Direzione Generale;
 - o Michele Migliori, Gabinetto del Presidente della Giunta;
 - o Maria Teresa Schipani, Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistiche-Venatorie;
 - o Stefania Sommacal, Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistiche-Venatorie;
 - o Michele Zanelli, Servizio qualità urbana e politiche abitative;
 - o Alessandro Zucchini, Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro;
3. di stabilire che il Comitato permanente svolgerà i seguenti compiti:
- o assicurare, nella fase di programmazione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020, la massima integrazione della strategia e degli obiettivi specifici dei diversi

POR per garantire i principi di efficacia ed efficienza richiamati nei documenti comunitari e nazionali per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, avendo a riferimento il documento "Indirizzi per la programmazione 2014-2020 dei Fondi comunitari in Emilia-Romagna - Quadro Strategico Regionale";

- o effettuare il raccordo con le Autorità di Gestione nazionali dei PON a ricaduta regionale per massimizzare la capacità di partecipazione del sistema regionale alle misure elaborate alla scala nazionale;
 - o promuovere l'integrazione degli strumenti attuativi delle politiche comunitarie nelle aree territoriali strategiche definite nell'Accordo di Partenariato tra cui le aree urbane e le aree interne, come pure nelle aree territoriali indicate nel documento "Indirizzi per la programmazione 2014-2020 dei Fondi comunitari in Emilia-Romagna - Quadro Strategico Regionale";
 - o assicurare la verifica periodica della capacità amministrativa e attivare le misure necessarie ad innalzare le competenze dei diversi livelli amministrativi coinvolti nel processo di attuazione dei Programmi regionali;
4. di avvalersi del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici per il coordinamento operativo, verbalizzazione e segreteria delle attività del Comitato permanente;
 5. di fissare la durata del Comitato Permanente fino al completamento del periodo di programmazione 2014-2020;
 6. di affidare al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici l'elaborazione di un programma di lavoro del Comitato permanente per i diversi ambiti di competenza dello stesso, tra cui la fase di sviluppo dei Programmi Operativi in accordo con la definizione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi Nazionali;
 7. di prevedere che il Comitato permanente possa essere integrato da altri funzionari o collaboratori o dirigenti regionali per la trattazione di temi specifici per i quali si rendesse utile la loro partecipazione;
 8. di stabilire infine che l'attività di detto Tavolo tecnico ha carattere non oneroso per questa amministrazione.

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2014/2039

IN FEDE

Enrico Cocchi